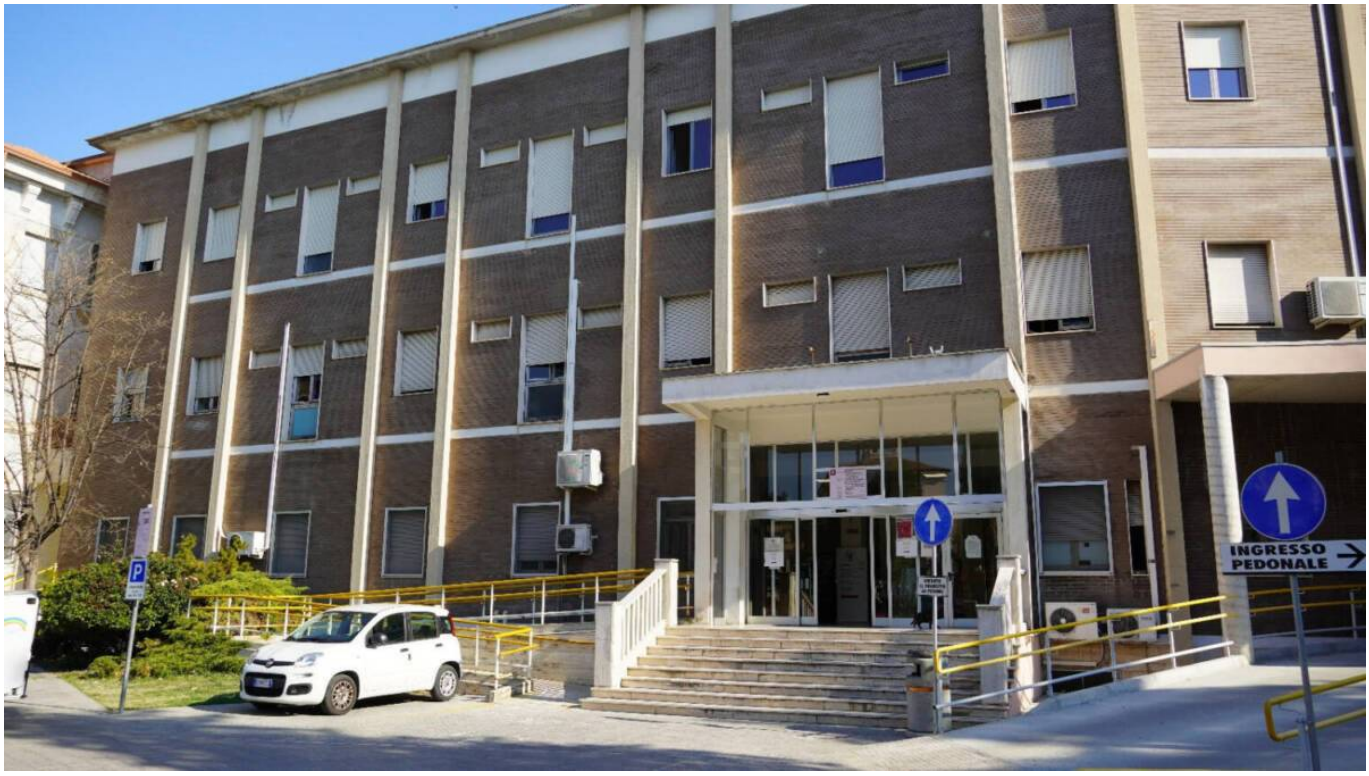
COVID: SANITARI SPOSTATI A CHIETI, SIT IN OSPEDALE LANCIANO. PAOLINI: “ASSUMERE ALTRO PERSONALE”

8 Gennaio 2022



LANCIANO – Sit in questa mattina dinanzi all’ospedale Renzetti di Lanciano (Chieti), convocato dai sindacati Nursind, Nursing Up e Cigl, per protestare contro lo spostamento di infermieri e operatori socio sanitari dagli ospedali di Lanciano e di Ortona a Chieti per aprire un reparto covid.

Presenti alla manifestazione i responsabili delle sigle sindacali, Vincenzo Pace, Patrizia Bianchi e Carmine Sgarbarro. Si tratta di 17 infermieri e 10 Oss, la cui assenza ha determinato l’accorpamento di reparti sia al Renzetti sia al Bernabeo di Ortona, dove le attività chirurgiche sono interrotte. Al sit in ha preso parte anche il sindaco di Lanciano Filippo Paolini.

“Quanto accade non va bene. Non si può chiudere un ospedale per mantenere una struttura covid. Ho chiesto un incontro all’assessore regionale Nicoletta Verì. Assumano altre persone con fondi covid. Il Ministero ha dato le direttive. Ci sono graduatorie, si prendano quelle. Accorpare Otorino e Chirurgia di Lanciano per portare personale a Chieti non mi sembra una cosa corretta di gestione in un momento difficile. Praticamente non si fa più niente e non si opera né a Lanciano né a Ortona, e si è costretti ad andare a Pescara – aggiunge Paolini. Chiariscano se siamo Dea di primo livello, e se sì manteniamo tutto. La Asl deve gestire l’emergenza con fondi che ci sono. Non si chiude un ospedale”.

Alla protesta presenti anche il consigliere regionale Francesco Taglieri (M5S) e i consiglieri comunali di centrosinistra di Lanciano Leo Marongiu, segretario provinciale del Pd, e Giacinto Verna (Progetto Lanciano).

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli